

# TEMA DELL'ANNO NEL SANTUARIO DI FATIMA

Padre Carlos Cabecinhas,  
 Rettore Santuario Nostra Signora del Rosario di Fatima

Nel 2017 il Santuario di Fatima celebra i cento anni dalle apparizioni della Madonna in Fatima. Nel 2016 si compiranno cento anni dalle apparizioni dell'Angelo ai tre Veggenti. Ci prepariamo a celebrare questa data così significativa del Centenario con un itinerario di sette anni, iniziato nel 2010.

La celebrazione del Centenario delle Apparizioni non vuole segnalare soltanto una data storica, ma diventare mezzo di evangelizzazione, cammino di conversione e di incontro con Cristo. Desideriamo che questo ciclo di sette anni diventi una opportunità per la diffusione e il ravvivarsi della coscienza della ricchezza e attualità del messaggio di Fatima ed approfondirne i suoi contenuti.

Nel primo dei sette anni, l'avvenimento ispiratore del tema che ha guidato l'attività pastorale del Santuario sono state le apparizioni dell'Angelo ai tre Pastorelli nel 1916. Con il tema "Santissima Trinità, Ti adoro profondamente", si è voluto puntare l'attenzione sulla dimensione trinitaria nel messaggio di Fatima, e motivare un atteggiamento di adorazione da parte dei pellegrini e devoti di Nostra Signora di Fatima.

Nel secondo anno di questo settennio, si è partiti dalla frase-invito della Madonna nella sua apparizione nel maggio 1917: «Volete offrirvi a Dio», per motivare l'atteggiamento di offerta di sé a Dio ed ai fratelli.

L'attuale anno pastorale, il terzo del settennio, ha avuto inizio il 2 dicembre ed è dedicato alla seconda apparizione della Madonna: l'apparizione di giugno. Il tema è l'esortazione "Non abbiate paura".

L'ispirazione di questo tema si deve alla promessa della Madonna alla veggente Lucia nella seconda apparizione: "Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio". Cercando di motivare l'atteggiamento di fiducia, si è optato per la formula sintetica "Non abbiate paura", esortazione frequente nei testi biblici.

## 1. Centenario e Anno della Fede

Il Papa Benedetto XVI, che ha dedicato le sue prime Encicliche alle virtù teologali della carità e della speranza, ha convocato la Chiesa a vivere l'Anno della Fede, che è iniziato l'11 ottobre 2012 a 50 anni dell'apertura del Concilio Vaticano II, e terminerà nella Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013.

Nel vivere questo Anno della Fede, Maria occupa un luogo molto speciale: siamo chiamati a lasciarci condurre da Maria a Dio, di modo che la no-

stra fede sia resa più cosciente e possiamo confessarla, celebrarla, viverla e pregare con maggior profondità. La Congregazione per la Dottrina della Fede, per volontà del Santo Padre, ha redatto una “Nota con indicazioni pastorali per l’Anno della fede”. In questo documento suggerisce ciò che segue: “Nel corso di quest’Anno sarà utile invitare i fedeli a rivolgersi con particolare devozione a Maria, figura della Chiesa, che ‘in sé compendia e irraggia le principali verità della fede’. È dunque da incoraggiare ogni iniziativa che aiuti i fedeli a riconoscere il ruolo particolare di Maria nel mistero della salvezza, ad amarla filialmente ed a seguirne la fede e le virtù. A tale scopo risulterà quanto mai conveniente effettuare pellegrinaggi, celebrazioni e incontri presso i maggiori Santuari”. (Indicazioni I, 3). Maria è stata la “donna credente” per eccellenza, colei che fu proclamata beata per aver creduto (cfr. Lc 1,45). Al tempo stesso, Maria è la Madre che sostiene la fede dei suoi figli. Santa Maria che regna gloriosa nel Cielo, attua misteriosamente in terra, intercedendo per noi e mostrandoci il cammino della verità. Per questo, fin dai tempi antichi, Nostra Signora è invocata dal popolo cristiano come «rifugio della fede». Ella sarà pertanto guida sicura nel vivere questo Anno della Fede.

L’Anno della Fede accompagna tutto il terzo anno del settennio di preparazione e celebrazione delle Apparizioni di Fatima. Ci si potrebbe domandare se le iniziative di preparazione e celebrazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima non corrono il rischio di distrarci da questa iniziativa della Chiesa Universale. Credo che la risposta può essere solo negativa: il programma del Centenario non solo non ci allontana dal vivere l’Anno della Fede e dall’invito a riflettere sulla Nuova Evangelizzazione e alla trasmissione della fede, ma vuole precisamente rafforzare il nostro vivere questo anno speciale, poiché non è semplicemente ricordo di una data storica, ma diventare veicolo di evangelizzazione e cammino di conversione. L’itinerario tematico del Centenario elaborato a partire dal messaggio di Fatima, ci conduce al nucleo dell’esperienza della fede cristiana.

Nel 2007 il Papa Benedetto XVI nella visita *ad limina* dei Vescovi portoghesi distingueva Fatima come “scuola di fede”: “Mi piace pensare a Fatima come scuola di fede con la Vergine Maria per Maestra: là Ella ha istituito la sua cattedra per insegnare ai piccoli veggenti e poi alle moltitudini le verità eterne e l’arte di pregare, credere e amare”. Nel 2010 nel suo memorabile pellegrinaggio a questo Santuario, il Santo Padre ha designato Fatima come “cenacolo della fede”: “In questo ideale «cenacolo» di fede che è Fatima, la Vergine Madre ci indica la via per la nostra oblazione pura e santa nelle mani del Padre”.

Nelle sue apparizioni in Fatima Lei è stata “maestra di fede” per i piccoli veggenti e continua ad esserlo per noi oggi. Così in modo speciale du-

rante quest'anno, il Santuario invita tutti i pellegrini ad approfondire il Messaggio di Fatima come scuola di fede.

## 2. «Non abbiate paura»

Il 2 dicembre abbiamo iniziato un nuovo anno liturgico e un nuovo anno pastorale, il terzo del settennio di preparazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima. Come ho precedentemente detto, questo anno è dedicato all'apparizioni di giugno. Il tema - «Non abbiate paura» - vuole esprimere in modo sintetico l'esortazione della Madonna a Lucia, nell'apparizione di giugno: "Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio".

La forma sintetica «Non abbiate paura» ha profonde risonanze bibliche. In tutto l'Antico Testamento questa è l'esortazione che Dio rivolge agli uomini nell'avvicinarsi a loro: un'esortazione alla fiducia in quel Dio che Si fa conoscere, che accompagna l'umanità con la sua protezione, che non abbandona mai coloro che confidano in Lui. La fiducia germoglia così come dimensione fondamentale della fede: aver fede è confidare in Dio. Chi crede, non solo confida in colui in cui crede, ma crede perché ha fiducia.

Fin dalle prime pagine del Nuovo Testamento, nel contesto dell'incarnazione e della presenza molto speciale di Dio in mezzo agli uomini, troviamo la stessa esortazione a non temere: l'angelo nel Vangelo di S. Matteo invita Giuseppe a non temere (Mt. 1,20), così come nel Vangelo di S. Luca l'angelo invita Maria a non aver paura (Lc. 1,30). In un caso o nell'altro si tratta dell'invito ad aver fiducia totalmente in Dio, contro l'evidenza stessa, poiché per Dio niente è impossibile (cfr. Lc 1, 37). Maria non comprende, ma non esige prove o garanzie: ha fiducia. E quel sì senza riserve è diventato fin da allora modello di ogni sì a Dio. Un sì che è obbedienza, ma anche e soprattutto fiducia. È questa stessa esortazione che gli angeli rivolgono ai pastori nella notte della nascita del Salvatore: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore" (Lc. 2,10-11).

Dall'esortazione a non temere, a non aver paura, che accompagna la rivelazione di Dio agli uomini nasce la fiducia di chi riconosce la presenza attuale di Dio nella storia e di chi prende coscienza del Suo amore salvifico per ogni uomo e donna.

La stessa esortazione è presente fin dall'inizio degli avvenimenti di Fatima. Così nella prima apparizione dell'Angelo ai pastorelli nel 1916, il messaggero celeste dice loro: "Non temete! Sono l'Angelo della Pace". E nella prima apparizione della Madonna, nel maggio del 1917, lei comincia col tranquillizzarli, dicendo: "Non abbiate paura". Nell'apparizione di giugno, questo "non temere" viene espresso, come ho riferito, attraverso una più estesa esortazione alla speranza e alla fiducia: "Non scoraggiarti. Io non ti lascerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio".

Questa esortazione appare nel contesto della missione affidata a Lucia di fare conoscere e crescere la devozione al Cuore Immacolato di Maria, Comem un appello alla fiducia.

Il messaggio di Fatima è fundamentalmente un messaggio di speranza e per questo un appello alla fiducia. A Fatima la Madonna è venuta ad invitare i piccoli veggenti e viene a invitare noi a riconoscere la presenza di Dio nel nostro mondo e nelle nostre vite; viene a garantirci che non siamo soli nelle difficoltà della vita, perché Dio non ci abbandona mai.

**Il Nucleo teologico è:** il Dio della Promessa

**L'Elemento catechetico in risalto è:** la speranza cristiana.

Il tema dell'anno e l'attuazione dell'atteggiamento di fede sono approfonditi nelle seguenti sei unità tematiche:

1. "Nulla è impossibile a Dio". (Lc 1,37)
2. "Diamo ragione della nostra speranza". (cfr 1 Pt. 3,15)
3. "Dio rimane fedele". (cfr 2 Tm 22,13)
4. "Mostraci il tuo volto". (cfr Sal. 79,20)
5. "La nostra speranza è nel Signore. (cfr 2 Ts 18,5)
6. "Manteniamo ferma la fiducia". (Eb 3,14)

Così come negli anni precedenti, è disponibile un **libro** con testi di riflessione teologica, sussidi catechetici, schemi di preghiera e di celebrazione comunitaria, che desideriamo siano un valido aiuto per vivere il tema di questo terzo anno della celebrazione del Centenario delle Apparizioni. Una parte del materiale e testi del libro sono già disponibili nel sito del Centenario, sia in portoghese che in altre lingue.

Dal 24 novembre fino alla fine di ottobre del 2013 si può visitare l'**Esposizione** sul tema dell'anno: "Essere, il Segreto del cuore", nel *Convivium* di Sant'Agostino.

Stiamo anche preparando l'**Itinerario del Pellegrino**: come negli anni precedenti desideriamo proporre un piccolo itinerario che dia la possibilità ai pellegrini di approfondire il tema dell'anno visitando alcuni luoghi del Santuario.

### **3° CICLO: 2012-2013**

**Avvenimento di Fatima come riferimento:** Apparizione della Madonna del mese di giugno.

**Frase ispiratrice:** «Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio».

**Nucleo teologico:** Il Dio della promessa.

**Elemento catechetico:** La speranza cristiana.

**Atteggiamento di fede:** Fiducia.

**Tema dell'anno:** Non abbiate paura.

Sotto temi dei mesi:

<b>Mesi</b>	<b>Unità tematiche</b>	<b>Contenuti da approfondire</b>
Maggio	Nulla è impossibile a Dio	Maria, donna della speranza. Maria, fiducia nell'impossibile. Speranza e fiducia di Maria.
Giugno	Diamo ragione della nostra speranza.	L'inquietudine umana. Segni di speranza in un mondo incerto.
Luglio	Dio rimane fedele	La fedeltà di Dio
Agosto	Mostraci il tuo volto	Il silenzio di Dio. Manifestazioni della presenza di Dio. Percezione della presenza di Dio nella sua apparente assenza.
Settembre	La nostra speranza è nel Signore.	Sperare contro ogni speranza. La perseveranza in situazioni estreme.

Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani